

questa proposta, e spero che la Camera vorrà associarsi a me onde abbia effetto.

FERRARA, *ministro per le finanze*. Il Governo non può che applaudire alla proposta dell'onorevole Lanza. Aggiungerò che su questa ed altre due leggi, che immediatamente saranno presentate, io pregherei istantemente la Camera di volere deliberare, prima che la stagione avanzata costringa gli onorevoli deputati a lasciare la Camera.

MAZZARELLA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il progetto di legge presentato oggi dal signor ministro delle finanze, sarà messo all'ordine del giorno negli uffici per domani, e si spera di avere il progetto di legge, la convenzione e la relazione stampata per tempo. L'onorevole Mazzarella ha facoltà di parlare.

MAZZARELLA. Debbo osservare che già gli uffici avevano messa all'ordine del giorno la discussione per questo progetto, di legge, e solo perchè l'onorevole ministro non aveva ancora presentata la convenzione, gli uffici non hanno potuto discuterla. Quindi si vede già da quello che è accaduto che gli uffici sono pronti a discutere colla massima urgenza questo progetto di legge.

FERRARA, *ministro per le finanze*. Non ho che a dare un semplice schiarimento.

Se io avessi conosciuto in modo ufficiale che gli uffici si astenevano dallo esaminare il progetto per questa cagione, io li avrei pregati a voler considerare che la convenzione, sebbene faccia parte integrante della legge su cui è da deliberare, ciò non ostante non impediva che le clausole del progetto fossero discusse, giacchè la convenzione non cadeva che sopra un articolo di quel progetto, il quale articolo, anche modificato, non cambia la natura della legge.

BIXIO. Io non posso a meno di esprimere la mia soddisfazione per le parole con cui è stata caratterizzata l'azione di quelle case bancarie che avevano contratto col Governo. Per me cotest'azione è parte di un tutto abbastanza grave, da considerarsi sotto ben altro punto che un semplice affare di finanza. Qui io vedo qualche cosa di più che degli uomini i quali fanno degli affari. Evidentemente questa è perfidia di partiti politici che ci fanno la guerra in Europa. Ora, io vorrei avere taluni schiarimenti; e perchè ognuno possa dire liberamente le sue ragioni, senza nuocere inutilmente alla cosa, vorrei fare una domanda alla Camera, ed è che per discutere le comunicazioni fatte e domandare gli schiarimenti necessari si tenesse una seduta segreta. (*Movimenti in vario senso*)

PRESIDENTE. Prego di far silenzio.

FERRARA, *ministro per le finanze*. Avverto la Camera che nulla ci sarebbe a poter dire al di là di quello che schiettamente ho testè riferito. Vi possono essere delle voci, delle preoccupazioni maggiori o minori nell'apprezzamento degli avvenimenti, ma noi non abbiamo

altri elementi all'infuori di quelli che ho esposto alla Camera; quindi mi pare che una seduta segreta sarebbe inutile.

D'AYALA. I partiti quali sono?

PRESIDENTE. Non interrompano, signori. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazzarella.

MAZZARELLA. Debbo brevi parole in risposta a quello che poco fa ha detto l'onorevole ministro. Il progetto di legge, egli disse, poteva essere discusso senza la convenzione. Contrariamente a quello che l'onorevole ministro ha osservato, tutti gli uffici, meno uno, credo, hanno deciso di non voler discutere il progetto di legge se prima non fosse presentata la convenzione.

PRESIDENTE. È cosa che si sapeva. (*Ilarità*)

MAZZARELLA. Doveva saperlo l'onorevole ministro, mentre pare che non lo sapesse, dicendo quello che ha detto; ed io sperava che l'onorevole presidente, come lo ricordava a me, l'avrebbe pur ricordato al signor ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro non ha dichiarato d'ignorarlo, bensì di non saperlo ufficialmente, ed il presidente non è obbligato di notificare ufficialmente ai ministri le deliberazioni prese dagli uffici della Camera.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE.

PESCETTO, *ministro per la mariniera*. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge tendente a rimettere in servizio i militari ed assimilati della già marina austriaca, i quali abbandonarono quel servizio per prestare l'opera loro nella guerra dell'indipendenza d'Italia sotto il Governo provvisorio di Venezia. (*V. Stampato n° 84*)

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro per la marina della presentazione di questo disegno di legge che sarà tosto mandato alla stampa e quindi distribuito ai signori deputati.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Siamo al terzo capitolo che riguarda i dispacci telegrafici governativi. (*Conversazioni*)

CANNELLA. Permetta, signor presidente, io aveva chiesto di dire due parole per il mio progetto...

PRESIDENTE. Ha ragione. Prego di far silenzio e stare seduti.

PRESA IN CONSIDERAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole Cannella propone una piccola inversione nell'ordine del giorno. Egli dice che in brevi parole è pronto a svolgere il suo progetto di legge relativo alle pensioni dei membri delle soppresses corporazioni religiose.